



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 24/01/2025

Numero Registro Dipartimento 98

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 913 DEL 24/01/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi. –
- Progetto “Realizzazione di opere infrastrutturali rilevanti previste nel Piano Versace per il bacino del Fiume Esaro” – CUP J15B17000550006” nel Comune di Crotona, KR
Proponente: Regione Calabria dipartimento infrastrutture e lavori pubblici UOA sistemi infrastrutturali complessi UOA settore 1 – interventi a difesa del suolo
Comuni d'intervento: Crotona, (KR).

Parere esclusione dalla procedura di VIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n.13139 del 19/09/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- la D.G.R. n. 572 del 24.10.2024 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.*”, pubblicato sul BURC Parte I n. 222 del 24/10/2024;
- il D.D.G. n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*”;
- il D.D.G. n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” al dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 6312 del 13/06/2022 recante “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat”*. Adozione elenchi “*Progetti pre-valutati*” e “*Condizioni d’Obbligo*”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI">>;
- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- • il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- •la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- • il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il DDG n. 18966 DEL 19/12/2024 di proroga dell’incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, l.r. 3 settembre 2012 n.39 e regolamento regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm. ii
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, modificato ed integrato con il D.G.R. n. 444/2024 e D.G.R. n. 571//2024;
- la Legge Regionale n.41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025 (BURC 267 del 23 dicembre 2024);
- la Legge Regionale n.42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (BURC 267 del 23 dicembre 2024);
- •la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, d.lgs.23/06/2011, n.118);

PREMESSO CHE:

- con istanza assunta agli atti del Dipartimento Tutela dell’Ambiente in data 30/11/2023 al prot. n. 533238, il Proponente Regione Calabria dipartimento infrastrutture e lavori pubblici UOA sistemi infrastrutturali complessi UOA settore 1 – interventi a difesa del suolo, ha inoltrato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto denominato: “*Realizzazione di opere infrastrutturali rilevanti previste nel Piano Versace per il bacino del Fiume Esaro*” – CUP *J15B17000550006*”, nel Comune di Crotona, KR;
- in data 10/01/2024 con nota prot. 15524, il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti Amministrazioni, nonché di avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni ai fini delle osservazioni del pubblico.
- Allo scadere del periodo di pubblicazione, del progetto sul sito della Regione Calabria, non risultano pervenute osservazioni.

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 11/12/2024, a seguito della valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere, prot. n. 793967 del 18/12/2024, di esclusione dalla procedura di VIA.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 11/12/2024, prot. n. 793967 del 18/12/2024, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d - con il quale si è escluso dalla procedura di VIA il progetto relativo ai lavori di "*Realizzazione di opere infrastrutturali rilevanti previste nel Piano Versace per il bacino del Fiume Esaro*" – *CUP J15B17000550006*", nel Comune di Crotona (KR); – Proponente: Comune di Melissa;

DI NOTIFICARE il presente atto, al Comune di Crotona (KR), alla Provincia di Crotona, Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi, Settore1-Interventi a difesa del suolo della Regione Calabria, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e all'ARPACal di Crotona;

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi;

DI DISPORRE inoltre, che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento

(https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/);

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

-

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Francesco Sollazzo

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA -VI

Dirigente Settore
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

SEDE

SEDUTA DEL 11/12/2024

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi. per il **Progetto “Realizzazione di opere infrastrutturali rilevanti previste nel Piano Versace per il bacino del Fiume Esaro” – CUP J15B17000550006**” nel Comune di Crotona (KR). Istanza SUAP 121 KR

Proponente: Regione Calabria dipartimento infrastrutture e lavori pubblici UOA sistemi infrastrutturali complessi settore 1 – interventi a difesa del suolo.

Comune d'intervento: Crotona (KR).

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con istanza assunta agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente in data 30/11/2023 al prot. n. 533238, il Proponente Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi Settore 1 – Interventi a difesa del suolo, ha inoltrato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il progetto in oggetto;
- con nota prot. n.15524 del 10/01/2024 il Settore 2 del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente ha inoltrato comunicazione di avvio della procedura e di pubblicazione della documentazione al link indicato sul sito web dipartimentale, informando gli Enti/Amministrazioni - individuati dal proponente tra quelli potenzialmente interessati al procedimento – della possibilità di presentare le proprie osservazioni entro e non oltre il termine di 30 giorni;
- Allo scadere del periodo di pubblicazione non risultano pervenute osservazioni,
- con nota prot. n. 459416 del 11/07/2024 il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee;

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione:

- 1) Allegato 3 modulo per la presentazione dell’istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA;
- 2) Allegato 3.b Modello dichiarazione del professionista riguardo il possesso delle professionalità e competenze specifiche per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale;
- 3) All. 3.c Elenco delle amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati al progetto;

- 4) Allegato 3d – Condizioni Ambientali;
- 5) All. A Dichiarazione del valore complessivo dell'opera (pari a € 5.908.022,09);
- 6) DDG n. 15682 del 02/11/2023 relativo a: *Liquidazione oneri istruttori*; (pari a € 7.108,00);
- 7) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, riguardo la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata;
- 8) Certificato di destinazione urbanistica e dei vincoli Tutori e inibitori, n. 147/2023 rilasciato dal Comune di Crotona;
- 9) Elenco degli Elaborati;

Documentazione tecnica

A- PARTE GENERALE

RELAZIONI

PD_A00_RE00_0 A00_RE00 Relazione Generale

PD_A01_EG00_0 A01_EG00 Corografia Generale

B – TOPOGRAFIA

ELABORATI GRAFICI

PD_B01_EG02_0 B01_EG02 Documentazione Fotografica

C – GEOLOGIA

RELAZIONI

PD_C00_RE00_0 C00_RE00 Relazione Geologica ed Indagini geognostiche

PD_C01_RE01_0 C01_RE01 Piano Preliminare Utilizzo Terre e Rocce da Scavo

PD_C02_RE02_0 C02_RE02 Relazione Pericolosità Sismica

D – AMBIENTE

RELAZIONI

PD_D00_RE03_0 D00_RE03 Relazione sulla Gestione delle Materie

PD_D01_RE04_0 D01_RE04 Studio di Impatto Ambientale

PD_D02_RE05_0 D02_RE05 Relazione sulle Interferenze

PD_D04_RE07_0 D04_RE07 Sintesi non Tecnica

ELABORATI GRAFICI

PD_D05_EG00_0 D05_EG00 Ricostruzioni foto-realistiche

PD_D06_EG01_0 D06_EG01 Inquadramenti Territoriali

E – IDROLOGIA E IDRAULICA

RELAZIONI

PD_E00_RE00_0 E00_RE00 Relazione Idrologica Idraulica

ELABORATI GRAFICI

PD_E01_EG00_0 E01_EG00 Report Sezioni Modello Idraulico

PD_E02_EG01_0 E02_EG01 Planimetria Aree Allagabili Stato Attuale

PD_E03_EG02_0 E03_EG02 Planimetria Aree Allagabili Stato Progetto

G – INTERVENTI

ELABORATI GRAFICI

PD_G00_EG00_0 G00_EG00 Planimetria Generale Interventi

PD_G01_EG01_0 G01_EG01 Planimetria Generale Interventi su Catastale

PD_G02_EG02_0 G02_EG02 Intervento 1: Vasca di Laminazione - Planimetria

PD_G03_EG03_0 G03_EG03 Intervento 1: Vasca di Laminazione – Sezioni – Settore I

PD_G04_EG04_0 G04_EG04 Intervento 1: Vasca di Laminazione – Sezioni – Settore II

PD_G05_EG05_0 G05_EG05 Intervento 1: Vasca di Laminazione – Sezioni – Settore III

PD_G06_EG06_0 G06_EG06 Intervento 1: Vasca di Laminazione – Sezioni – Settore IV

PD_G07_EG07_0 G07_EG07 Intervento 1: Vasca di Laminazione – Sezioni – Settore V

PD_G08_EG08_0 G08_EG08 Intervento 1: Vasca di Laminazione – Sezioni – Settore VI – 1 DI 2

PD_G09_EG09_0 G09_EG09 Intervento 1: Vasca di Laminazione – Sezioni – Settore VI – 2 DI 2

PD_G10_EG10_0 G10_EG10 Intervento 1: Vasca di Laminazione – Sezioni – Settore VII

PD_G11_EG11_0 G11_EG11 Intervento 1: Vasca di Laminazione – Particolari Costruttivi
Manufatti di sfioro

PD_G12_EG12_0 G12_EG12 Intervento 2: Sistemazione del Torrente Falcosa – Planimetria

PD_G13_EG13_0 G13_EG13 Intervento 2: Sistemazione del Torrente Falcosa – Sezioni

PD_G14_EG14_0 G14_EG14 Intervento 2: Sistemazione del Torrente Falcosa – Particolari
Costruttivi

H – SICUREZZA

RELAZIONI

PD_H00_RE00_0 H00_RE00 Prime Indicazioni sui piani di sicurezza

ELABORATI GRAFICI

Planimetria viabilità e installazioni di cantiere

I – ESPROPI

RELAZIONI

PD_I00_EG01_0 I00_EG01 Piano Particellare di Esproprio

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

Negli ultimi venti anni la zona attraversata dal tratto medio del T. Falcosa è stata interessata da una diffusa urbanizzazione e lo stesso corso d'acqua è stato oggetto di sistemazioni idrauliche per aumentare le capacità di smaltimento dei deflussi, tuttavia non sufficienti a smaltire la piena con tempo di ritorno di 200 anni.

Vista la necessità di mettere in sicurezza il territorio attraversato dal tratto medio del Torrente Falcosa e l'impossibilità di aumentare in questo tratto le sezioni del corso d'acqua, si è optato per la realizzazione di una cassa d'espansione al fine di laminare i deflussi provenienti dalla parte di monte del bacino del T. Falcosa e consentire quindi di ridurre il colmo di piena al di sotto della portata che il tratto medio sia in grado di smaltire in sicurezza allo stato attuale o con limitati adeguamenti di sezione.

In sintesi il progetto in valutazione prevede i seguenti interventi:

• **Intervento 1 – Vasca di laminazione:** realizzazione di una vasca di laminazione in derivazione a monte della SS106 in modo da limitare i deflussi di piena sia in corrispondenza dell'attraversamento della SS106 (insufficiente a smaltire i deflussi di piena con tempo di ritorno di 200 anni) sia nel tratto immediatamente a valle che scorre con sezione incassata e attraversa l'abitato di Poggio Pudano. In tale tratto le sezioni del Torrente Falcosa non sono sufficienti a smaltire i deflussi di piena così come testimoniato anche dai recenti eventi alluvionali che hanno messo in evidenza molteplici criticità idrauliche con allagamenti diffusi sul piano campagna dovuti all'insufficienza del reticolo idrografico principale.

La vasca di laminazione sarà realizzata in terra naturale, si estenderà per una superficie di circa 8.6 ha e verrà suddivisa in 7 settori. Essendo in derivazione, la vasca sarà delimitata da un'arginatura in terra naturale lungo tutto il suo perimetro. I settori interni alla vasca saranno divisi da un terrapieno realizzato in terra naturale di forma trapezoidale di lunghezza variabile in funzione dei settori mantenendo una larghezza in testa di 3.00 m ed una pendenza delle pareti di 2/3. Le scarpate dei terrapieni che suddividono i settori saranno rivestite con geogriglia rinforzata. Il collegamento tra i diversi settori della vasca sarà garantito da opportuni manufatti di sfioro realizzati in gabbioni. La

configurazione tipo del manufatto di sfioro prevede una soglia di sfioro posta alla quota di fondo del singolo settore seguita da salti realizzati sempre in gabbioni e rivestiti con soletta di cls per raggiungere il settore immediatamente a valle. Per limitare i fenomeni di erosione al fondo della vasca il manufatto di sfioro è dotato di un bacino di dissipazione. All'interno dei manufatti di sfioro si provvederà a realizzare dei dreni attraverso la posa in opera di tubazioni di diametro pari a 800 mm che consentiranno, in occasione di eventi di piena, il riempimento uniforme dei singoli settori.

La superficie della vasca sarà realizzata scavando l'attuale piano campagna per una profondità variabile da 1.00 m a 2.00 m. Il fondo di ogni settore della vasca sarà risagomato in modo da ottenere una pendenza longitudinale nella direzione del moto di circa il 0.8% mentre in senso trasversale, per favorire i deflussi verso i manufatti di sfioro, si prevede di risagomare il terreno con una pendenza di circa il 0.4%.

Il funzionamento della vasca è garantito dalla realizzazione di uno sbarramento sull'asta principale del Torrente Falcosa che consente l'innalzamento del livello idrico all'interno del corso d'acqua a monte dello sbarramento e la conseguente derivazione dei deflussi all'interno della vasca. Lo sbarramento è dotato di una luce di fondo di dimensioni pari a 3.00 m di larghezza e 1.25 m di altezza che consente la continuità dei deflussi lungo l'asta principale del corso d'acqua.

Quando il livello idrico raggiunge la quota di circa 43.80 m. s.l.m. entrerà in funzione lo sfioratore superficiale della vasca che consentirà l'ingresso dei deflussi nella vasca nella zona di monte.

Intervento 2 – Sistemazione Torrente Falcosa: Lungo il tratto del Torrente Falcosa adiacente la vasca di laminazione si prevede la sistemazione dell'asta principale del corso d'acqua per una lunghezza di circa 1 km attraverso la risagomatura delle sezioni idrauliche per il contenimento della portata duecentennale. Lungo tale tratto sarà inoltre prevista la realizzazione di una serie di soglie in gabbioni per fissare il fondo alveo e limitare i fenomeni di erosione.

La proposta progettuale prescelta per l'intervento di sistemazione del tratto del torrente Falcosa compreso tra la vasca di laminazione e il ponte sulla SS106 prevede un intervento che massimizza l'impiego di materiali naturali o che comunque possono essere facilmente rinverditi e che quindi minimizzano l'impatto delle opere previste sul paesaggio e sull'ambiente.

La sistemazione del corso d'acqua, nel tratto oggetto di intervento (che va dalla sezione RS 1080 alla sezione RS 80), per il contenimento della portata duecentennale con adeguato franco idraulico prevede:

- risagomatura di un tratto di lunghezza pari a circa 1 km con sezione trapezia caratterizzata da una larghezza al fondo di circa 5.00 m, larghezza in testa pari a circa 8.00 m ed altezza pari a circa 1.50 m;
- realizzazione dell'arginatura in destra idraulica dell'asta principale mediante la formazione di un rilevato in terra naturale con materiale proveniente dagli scavi dalla sezione RS 680 alla sezione RS 520 e contestuale rinverdimento con terreno vegetale, il rilevato avrà una larghezza di circa 3.00 m adeguatamente costipato in modo da consentire l'accesso dei mezzi di cantiere quando dovrà essere effettuata la manutenzione ordinaria del corso d'acqua;
- realizzazione di 8 briglie in gabbioni per la sistemazione del fondo alveo di larghezza complessiva pari a circa 16.00 m con altezza fuori terra della gaveta di circa 0.50 m e larghezza 6.00 m; la gaveta delle briglie sarà rivestita con un getto di calcestruzzo dello spessore di circa 15 cm;
- realizzazione di 6 soglie in gabbioni per evitare problemi di erosione localizzata e stabilizzare il fondo alveo; tali opere avranno una larghezza complessiva di circa 17.00 m e saranno realizzate con una tipologia simile a quella utilizzata per le briglie; anche in questo caso il paramento della soglia sarà rivestito con un getto di calcestruzzo dello spessore di circa 15 cm.

Terre e rocce da scavo

Gli scavi saranno effettuati con mezzi tradizionali come escavatori e terne il materiale sarà movimentato all'interno del cantiere per la realizzazione delle opere previste nel progetto.

Si prevede il riutilizzo di tutte le terre e rocce da scavo nelle aree di occupazione previste rientranti nella disponibilità del cantiere.

Nell'ambito del presente progetto si prevede il completo riutilizzo nell'ambito del cantiere delle terre da scavo. Il Progettista, sulla base delle indagini effettuate dichiara che i materiali rispettano i parametri chimico-fisici previsti dalla legge e pertanto possono essere utilizzati all'interno del cantiere.

Di seguito è riportato il *Riepilogo dei volumi di scavo e rinterro*

INTERVENTO		Scotico - 20 cm - fascia argini	Ricollocazione scotico fascia argini	Saldo ricollocazione scotico fascia argini	Scotico - 50 cm - fondo vasca	Ricollocazione scotico fondo vasca	Saldo ricollocazione scotico fondo vasca	Scavo Sbiancamento	Scavo Sbiancamento Taglione	Formazione di rilevato	Saldo scavo/rilevato	Scavo a sezione obbligata	Rinterro	Saldo scavo sez obbligata	
N. 1	Settore 1	814	892	-78	2340	2340	0	7775	1152	3707	5220				
	Settore 2	757	842	-85	3400	3400	0	11573	960	4160	8372				
	Settore 3	692	763	-71	3299	3299	0	10134	902	3796	7240				
	Settore 4	742	823	-81	5523	5523	0	6000	938	5006	1931				
	Settore 5	1312	1450	-138	6313	6313	0	7723	1456	10000	-821				
	Settore 6	1343	1516	-173	6521	6521	0	10464	1347	13879	-2068				
	Settore 7	710	790	-80	4506	4506	0	6751	832	4706	2878				
	Manufatto sfioro							1004		490	514				
	Manufatto Settore 1							420		294	126				
	Manufatto Settore 2							420		294	126				
	Manufatto Settore 3							420		294	126				
	Manufatto Settore 4							420		294	126				
	Manufatto Settore 5							420		294	126				
	Manufatto Settore 6							420		294	126				
Manufatto Settore 7							420		294	126					
Dreno												437	364	73	
N. 2	Sistemazione T. Falcosa							12184		8177	4007				
	Briglie T. Falcosa											1890			
	TOTALE	6370	7076	-706	31903	31903	0	76548	7587	55980	28155	2327	364	73	

TOTALE SCAVI	124.734,86
TOTALE RIPORTI/RILEVATI	95.322,63
SALDO	29.412,23

Il saldo rimanente pari a circa 29.400 mc di terreno proveniente dagli scavi, sarà abbancato provvisoriamente in un'area di cantiere e successivamente in destra idraulica del torrente Falcosa.

In ogni caso in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposto un piano definitivo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 e ss.mm.ii.

RILEVATO CHE

Il proponente ha inoltrato istanza di "Verifica di Assoggettabilità a VIA" in quanto ha ritenuto il progetto rientrante tra quelli elencati all'Allegato IV parte II del D.Lgs. 152/2006 (Punto 7, lettera "o - opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale", in analogia a progetti simili già valutati e realizzati nel medesimo ambito di riferimento (c.d "Piano Versace");

VALUTATO CHE:

Le **caratteristiche del progetto**, in relazione all'importanza dell'opera complessiva e della posizione geografica, sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti. In particolare:

- a) Le **dimensioni** dell'intervento, concepito per la mitigazione del rischio idraulico, e quindi la messa in sicurezza dell'abitato della località di Poggio Pudano, sono tali da poter essere considerate irrilevanti dal punto di vista di effetti ambientali nell'area di riferimento;
- b) Lo Studio preliminare Ambientale esclude un potenziale **cumulo** con altri interventi simili;
- c) L'**utilizzo delle risorse naturali** è limitata alla superficie di suolo dove avverranno gli interventi di progetto, prevedendo di recuperare in loco il materiale inerte derivante dagli scavi;
- d) Non si prevede la **produzione di rifiuti**;
- e) Dal punto di vista **dell'inquinamento e dei disturbi ambientali** riguardo possibili immissioni di sostanze inquinanti il progetto prevede che le fasi di rifornimento o qualsiasi altra manutenzione dei mezzi saranno eseguite al di fuori delle aree di pertinenza fluviale, evitando eventuali contaminazioni;
- f) Nessun **rischio di gravi incidenti e/o calamità** può essere imputabile al progetto in valutazione;
- g) Nessun **rischio per la salute umana** è ravvisabile, se non quelli propri legati allo svolgimento dei lavori e da valutare all'interno del Piano di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008;

In relazione alla **localizzazione dell'intervento**, il sito non rientra tra aree geografiche con particolare sensibilità ambientale. In particolare:

- a) l'**utilizzo del territorio** è limitata agli spazi strettamente necessari per assicurare funzionalità al progetto complessivo;
- b) in considerazione alla scelta delle aree dove realizzare l'intervento, non risultano situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di **ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali** della zona e del relativo sottosuolo;
- c) la **capacità di carico dell'ambiente naturale** è ridotta, poiché l'intervento non ricade in:
 - c1) zone costiere e ambienti marini;
 - c2) zona montuosa o forestale;
 - c3) riserve e parchi naturali;
 - c4) siti della rete Natura 2000 o altre zone classificate protette;
 - c5) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria;
 - c6) zone a forte densità demografica;
 - c7) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
 - c8) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 288.

Le **tipologie e le caratteristiche degli impatti potenziali** sono stati analizzati nello studio Preliminare Ambientale, con particolare riguardo a:

- a) **entità ed estensione dell'impatto**, specificando che l'area geografica interessata dai potenziali impatti è circoscritta all'area di intervento;
- b) **natura dell'impatto**, analizzato sotto il profilo della viabilità, dell'atmosfera, dell'ambiente idrico, del suolo e del sottosuolo, della vegetazione, della flora e della fauna, del paesaggio, del rumore, dimostrando l'inconsistenza di fattori di pressione specifici;
- c) **cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti è assente** (non ci sono altri interventi nelle vicinanze);
- d) **possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace**, mediante opportuni interventi di mitigazione sulle componenti individuate; a tal fine l'esecuzione dei lavori avverrà nei periodi di magra, inoltre particolare attenzione sarà posta alla gestione di polveri, mediante bagnatura controllata dei siti. Ciò garantirà concentrazioni al di sotto dei limiti previsti da normativa. In fase di esercizio non si avranno emissioni di alcun tipo.
- e) **Alterazione dell'assetto morfologico del suolo**: può considerarsi trascurabile ad eccezione dell'area destinata alla realizzazione della vasca di laminazione, atteso che l'intervento è

finalizzato a ristabilire l'efficienza idraulica del corso d'acqua e quindi a mitigare il rischio idraulico mantenendo le portate all'interno del suo alveo naturale;

- f) **non si prevedono potenziali impatti derivanti dal rumore** in quanto generati dalle sole macchine operatrici e per un periodo abbastanza limitato (fase esecutiva);

RITENUTO CHE:

Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale;

VISTE le condizioni ambientali individuate dal proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'All. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D. Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere (ALLEGATO 1).

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il progetto di cui in oggetto **non deve essere assoggettato a VIA subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta** e delle raccomandazioni di seguito riportate:

- siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
- siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";
- siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per la manutenzione di mezzi di cantiere, il rifornimento, nonché lo stoccaggio dei materiali di lavorazione.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non

dichiarati di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – ritiene che il progetto: **“Realizzazione di opere infrastrutturali rilevanti previste nel Piano Versace per il bacino del Fiume Esaro” – CUP J15B17000550006** nel Comune di Crotona, KR, **non deve essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali allegate.**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, specificatamente ai fini del rilascio del provvedimento finale, in ogni caso, necessita l'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica, per quest'ultimo si demanda alle autorità competenti la vigilanza sulla mitigazione del rischio.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi. –
Progetto “*Realizzazione di opere infrastrutturali rilevanti previste nel Piano Versace per il bacino del Fiume Esaro*” – CUP J15B17000550006” nel Comune di Crotona, KR Istanza SUAP 121 KR

Proponente: Regione Calabria dipartimento infrastrutture e lavori pubblici UOA sistemi infrastrutturali complessi UOA settore 1 – interventi a difesa del suolo

Comuni d'intervento: Crotona, (KR).

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO(*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
11	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	Componente (Ing.)	<i>Maria Annunziata LONGO</i>	<i>Assente</i>
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Annamaria COREA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
15	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	<i>f.to digitalmente</i>

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

Allegato n.1

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	Ante-Operam	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo ○ atmosfera ○ rumore e vibrazioni ➤ mitigazioni 	<p>In fase di progettazione è stata eseguita la caratterizzazione delle terre ed al fine di minimizzare la loro movimentazione, limitando in tal modo gli spostamenti dei mezzi e riducendo al minimo gli eventuali impatti ambientali negativi di suolo atmosfera e rumore, si è deciso di riutilizzare la quasi totalità delle terre all'interno dell'opera.</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
2	Ante-Operam	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ○ salute pubblica, ○ rumore e vibrazioni 	L'intervento è finalizzato a ridurre le condizioni di pericolosità idraulica. A tal fine nel progetto è stato realizzato apposito studio idrologico-idraulico che illustra gli effetti di mitigazione ottenuti dall'opera in progetto.
3	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera salute pubblica 	Movimentazione controllata dei mezzi e delle sostanze che possono generare polveri. Eventuale sistema di abbattimento delle polveri diffuse
4	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica ➤ mitigazioni 	Verranno svolte regolari operazioni di manutenzione ai macchinari al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore. In caso di superamento dei limiti di legge verranno indossati da parte del personale addetto opportuni dispositivi di sicurezza (tappi, cuffie, ecc)
5	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ salute pubblica ➤ gestione rifiuti 	I rifiuti prodotti, movimentati per il conferimento a terzi, saranno stoccati in cassoni chiusi collocati nelle apposite aree di stoccaggio. Le aree di lavorazione saranno dotate di apposite reti di raccolta
6	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ➤ mitigazioni 	Le aree di lavorazione saranno dotate di apposite reti di raccolta e le lavorazioni saranno organizzate in modo tale da limitare l'interferenza con l'ambiente idrico. Non si riscontra presenza di falda idrica
7	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ suolo e sottosuolo ○ salute pubblica ➤ mitigazioni 	Verranno adottati tutti gli accorgimenti utili per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo ed evitare la possibile diffusione di sostanze inquinanti in atmosfera.
8	Corso d'opera	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p>	Verranno svolte regolari manutenzioni alle macchine

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali 	L'accesso e il transito nell'area saranno consentiti solo a persone e mezzi autorizzati
9	Post - operam	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni 	Realizzazione di aree di ricucitura inerbite mediante idrosemina
10	Post - operam	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ○ salute pubblica, ➤ mitigazioni 	L'opera realizzata permetterà di ridurre al minimo il rischio idraulico dell'area interessata, evitando possibili situazioni di allagamento o esondazione a seguito di eventi di piena.